SOCIETÀ, CULTURA & SPETTACOLI

Tornano i libri sulla soglia e "Nati per leggere"

Alla Biblioteca Astense Faletti è ripreso il servizio di consegna «sulla soglia»: i tesserati possono prenotare i libri preferibilmente via mail (prestiti@bibliotecastense.it), oppure telefonando allo 0141/593.002 (da martedì a venerdì, dalle 9 alle 13).

Grazie alla collaborazione dei volontari dell'Auser Ala di Asti, è attivo anche il servizio di consegna a domicilio riservato agli utenti fragili, regolarmente iscritti alla Biblioteca Astense e residenti nel Comune di Asti: un servizio rivolto a over 70 o persone invalide, disabili o, più in generale, tutte le persone con temporanee difficoltà motorie. Il servizio è gratuito e può essere prenotato via mail o telefono. Info: www.bibliotecastense.it.

Intanto continuano gli appuntamenti on line delle biblioteche astigiane che aderiscono alla rete di «Nati per leggere». Oggi la Biblioteca «Monticone» di Canelli chiama a raccolta i bimbi con l'iniziativa «Iniziamo bene l'anno nuovo: leggiamo insieme on line»: alle 17, per bambini da 3 a 8 anni. Le lettrici volontarie proporranno letture «per portare svago e magia tra le mura domestiche». L'accesso all'evento, sulla piattaforma Zoom, sarà possibile cliccando sul link pubblicato sulla pagina Facebook della Biblioteca Monticone (verrà utilizzato lo stesso delle precedenti letture).

Chi ha già partecipato agli incontri di dicembre riceverà automaticamente l'indirizzo, chi invece desidera riceverlo via mail può scrivere a bibliotecamonticone@virgilio.it. V.FA. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mariangela Santi e Paola Malerba curano «Nati per leggere»

Un «salto» davanti a Spazio Kor per la campagna «#Jumpforheritage». Accanto: Andrea Cosentino e Michele Giunta in «Kotekino Riff». Sotto, un momento del video di Giorgia Russo e Alessandro Maida di Mon Circo

STAGIONE OLTRE Aperte le prenotazioni al primo appuntamento domenica 17

Il nuovo anno di Spazio Kor tra "salti" e anteprime video

L'EVENTO

CARLO FRANCESCO CONTI
ASTI

«Non vediamo l'ora di tornare a teatro, di incontrare il pubblico e gli artisti, e nell'attesa di poter riaprire le porte di Spazio Kor, abbiamo pensato di trovare un altro modo per incontrarci comunque». Così gli organizzatori dell'associazione Craft presentano il primo appuntamento dell'anno della stagione Public «Oltre», ancora in streaming causa emergenza sanitaria, e aggiungono: «Abbiamo deciso che la partecipazione a tutti gli spettacoli con questa modalità sarà gratuita, perché crediamo che il teatro per essere tale debba essere fruito dal vivo».

Si parte!

Il primo evento sarà il 17 gennaio alle 21. In «scena» ci sarà «Kotekino Riff Precotto. Esercizi di trasduzione videografica programmaticamente fallimentari di una performance sul fallimento comico!», un medio metraggio di Luca Bellino e Silvia Luzi con Andrea Cosentino in diretta sulla piattaforma Zoom. L'evento è pensato e organizzato da Concentrica e Spazio Kor. Al termine, il direttore artistico Emiliano Bronzino converserà con gli autori sul senso, le direzioni, le (im)possibilità del teatro in streaming. Per partecipare all'evento online è necessaria la prenotazione alla mail info@spaziokor.it oppure tramite Whatsapp al numero 388/72.12.317. Sul sito www.spaziokor.it sono riportate le istruzioni dettagliate per accedere al collegamento.

Proseguendo il suo lavoro di analisi e decostruzione dei linguaggi, dopo l'esperimento di «Veri vidii vidi #ncesecrede», Andrea Cosentino torna on line con la complicità dei filmaker Luca Bellino e Silvia Luzi; partendo dallo spettacolo «Kotekino Riff. Esercizi di rianimazione reloaded», propongono un surreale tentativo di trasposizione di un'opera teatrale sul web. Nasce così il breve film prodotto dalla Tfilm. Cosentino, attore, autore e studioso di teatro, è inventore e conduttore di Telemomò, televisione autarchica a filiera corta. Autore e interprete di vari spettacoli, ad Asti Teatro 19 (1997) presentò uno dei suoi primi lavori, «La tartaruga in bicicletta in discesa va veloce». Tornò poi con «Angelica» (2006) al Diavolo Rosso, «La festa del Paparacchio» (2008) a Teatro e Colline a Calamandrana, l'irresistibile «Trattato di economia» con Roberto Castello ancora ad Asti Teatro (2016). A Spazio Kor ha presentato «Lourdes» nel 2017. Nel 2018 ha ricevuto il Premio speciale UBU «per la sua lunga opera di decostruzione dei linguaggi televisivi attraverso la clownerie, e in particolare per Telemomò, che attraversa i suoi lavori da anni».

Voglia di saltare

Prosegue la campagna #Jumpforheritage, iniziativa di Future for Religious Heritage lanciata a livello europeo cui Spazio Kor ha aderito. L'obiettivo è quello di vivere e immortalare momenti di gioia di fronte alle bellezze del ricco patrimonio religioso che l'Europa offre. Grazie ad esse, infatti, è possibile conoscere e accorciare le distanze con la storia del nostro passato. Il «salto» per il patrimonio religioso è aperto a tutti.

Nel 2018 l'associazione Craft che anima Spazio Kor è stata invitata al convegno internazionale sul Futuro del patrimonio religioso, svoltosi nella sede Unesco di Parigi, presentando l'esperienza di Spazio Kor e la rete «#chiesecreative». A maggio era seguita una «Photowalk» ad Asti in contemporanea a Parigi e Middelburgh, e nel 2018 il seminario «Uso e gestione del patrimonio religioso».

Andrea Cosentino presenta "Kotekino Riff" sul fallimento comico

Per partecipare basta fotografare un salto, espressione di gioia, davanti a Spazio Kor, e condividere lo scatto sui social con l'hashtag «#jumpforheritage» oppure inviarlo direttamente a jumpforheritage@frh-europe.org, entro il 15 marzo. In palio c'è la possibilità di vincere un viaggio a Barcellona nel maggio 2021 per assistere alla premiazione.

Videotestimonianze

Sulla pagina Facebook prosegue la pubblicazione di video-testimonianze sul periodo di chiusura, brevi riflessioni sulle difficoltà attuali del settore a partire da spettacoli che sono in programma nel cartellone «Oltre».

Dopo gli interventi di Marta Bichisao e Vincenzo Schinosu «Grand Mother», e di Francesco Fassone sull'atteso «You can have sex in the kitchen», Giorgia Russo e Alessandro Maida di Mon Circo propongono un cortometraggio. In poco più di 5 minuti di film, affrontano la questione dell'attore/performer che in questi mesi ha dovuto affrontare il deserto delle platee, il peso di un lavoro non riconosciuto, riducendosi a creatore di surrogati di spettacoli on line. Una visione tragicomica, con prospettive tutt'altro che ottimistiche, in cui la risata da comica finisce per trasformarsi in straniante e disperata. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VkVSIyMjMDAwMDAtMDAwMC0wMDAwLTAwMDAtMDAwMDAwMDAwIyMjMDAwMDAwMDAtMDAwMC0wMDAwLTAwMDAtMDAwMDAwMDAwIyMjMjAyMS0wMS0xNlQxMDo1Nzo0MyMjI1ZFUg==